



**COMUNE DI GENOVA**  
**MUNICIPIO III – BASSA VALBISAGNO**  
*Gruppo Consiliare Lega Nord Liguria*



Genova, 17 febbraio 2009

## **MOZIONE**

**PREMESSO** che il decentramento comunale, se realizzato come previsto dalla recente riforma del 2007, è la risposta amministrativa che più di ogni altra, essendo fondata sul rispetto della peculiarità territoriale riesce a rispondere più da vicino alle esigenze dei cittadini essendo, già adesso, i Municipi un primo importante punto di riferimento che riesce a rispondere con più tempestività;

**RICONOSCIUTO** che la filosofia del Decentramento Comunale va nel senso dell'affermazione del principio di sussidiarietà all'interno di una visione federalista concreta e pragmatica;

**RICORDATO** come questo processo che ha portato al Decentramento Comunale è stato lungo e sofferto, iniziando nel lontano 1997 e procedendo, fra alti e bassi, sino alla fase attuale che ha visto il passaggio dalle vecchie Circoscrizioni ai Municipi;

**ASSODATO** che la realizzazione della riforma è stata assegnata, temporalmente, al percorso dell'attuale ciclo amministrativo (2007 – 2012) in quanto la costituzione in allora dei Municipi non è stata in grado (per ragioni politiche trasversali) di prevedere, contestualmente, il trasferimento immediato ad essi di nuove competenze, in maniera da rendere da subito le nuove strutture veramente autonome e, parallelamente quindi, una conseguenziale e necessaria diminuzione delle competenze della Giunta Comunale, del numero dei Consiglieri e degli Assessori dell'Amministrazione Centrale;

**VERIFICATO** che il percorso previsto è difficoltoso per la complessità della riorganizzazione della macchina comunale lungo la strada indicata dalla riforma

**RICONOSCIUTO** che non basta l'impegno di alcuni componenti della Giunta Comunale a riempire questo vuoto e a colmare tale ritardo nella realizzazione degli impegni presi dalla Giunta passata e fatti propri da quella attuale in ordine alla definitiva realizzazione del decentramento;

**STIGMATIZZATO** come questo stato di cose finisca per vanificare anche quanto realizzato nei precedenti cicli amministrativi, provocando una sorta di stallo sia per il territorio che per l'Amministrazione nel suo insieme;

## **ATTESTATO**

- L'incertezza determinata dal susseguirsi di riforme costituzionali – politiche nell'ambito delle autonomie locali verso l'attuazione del federalismo
- Che l'odierna distanza tra l'opinione pubblica e la politica dipende anche dal fatto che, ormai, i tempi delle decisioni politiche sono in netto contrasto con i tempi della domanda sociale e dell'economia;
- Che il problema dei costi della politica non è riducibile alle sole questioni economiche ma dipende dalla capacità di rendere efficiente e produttivo il processo istituzionale;

- Che il problema della razionalizzazione dei costi dell'Amministrazione è sicuramente da affrontare nell'ottica di una riforma efficace su più livelli – come il problema della soppressione di quella miriade di enti inutili, delle Province ove sia prevista la nascita della Città Metropolitana, nonché l'abolizione di alcune prerogative attribuite alle Regioni a Statuto Speciale, e della razionalizzazione dei componenti della Camera e del Senato -, senza focalizzarsi proditoriamente sui soli Municipi, che sono soltanto uno - e non l'unico!- degli elementi in gioco;

## **IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO III BASSA VALBISAGNO**

### **PROPONE**

Che il 2009 ed 2010 debbano costituire, senza ombra di dubbio, il periodo politico ed amministrativo in cui, riconoscendo finalmente il giusto ruolo e la reale funzione del Municipio, si proceda:

- A far sì che le riunioni della Giunta e delle Commissioni comunali che trattino questioni di interesse municipale prevedano il coinvolgimento dei Municipi
- A riconsiderare in questa fase di transizione la reintroduzione della richiesta ai Municipi di alcuni pareri oggi non più previsti che accanto a quelli obbligatori previsti dall'art. 59 del Regolamento nonché alla possibilità di avanzare proprie valutazioni e osservazioni su importanti argomenti di interesse territoriale così come indicato all'art. 61 del Regolamento contribuirebbero nel loro insieme ad elevare il ruolo del Consiglio e delle Commissioni Municipali
- al riconoscimento professionale di chi opera nei Municipi – Dirigenti, Funzionari e addetti tutti -, in quanto in possesso di una professionalità trasversale e plurisettoriale;
- che, di conseguenza, nel nuovo contratto di servizio ASTER si distinguano nettamente gli interventi di carattere cittadino da quelli strettamente municipali, in modo tale che, su questi ultimi decidano e ne abbiano la gestione esclusivamente i Municipi;
- all'avvio del trasferimento delle risorse economiche (riguardanti in particolare le manutenzioni) in modo che i Municipi abbiano la piena competenza e responsabilità sugli interventi di interesse municipale;
- che si completi il trasferimento, già iniziato nei cicli amministrativi precedenti, di tutte quelle competenze, che permettano al Municipio di diventare, a pieno titolo, un soggetto realmente attivo del governo del territorio;
- al concreto avvio, seppur con la dovuta gradualità, di una nuova suddivisione delle competenze attinenti i lavori pubblici;

IL CONSIGLIERE  
Davide Micheli

IL CONSIGLIERE  
Bruno Ferraccioli